

4-12-62

Il C.E. della Camera Confederale del Lavoro di Pesaro Urbino ha preso in esame la situazione delle lotte nelle campagne con particolare riferimento alle leggi formulate dal Governo.

Il C.E. sottolinea con soddisfazione l'ampio movimento unitario di lotte contadine nel corso delle quali le Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL, hanno espresso -con sostanziale convergenza- la esigenza viva di un radicale rinnovamento della politica Agraria Nazionale.

Tali lotte -svolte con larghissima partecipazione di contadini e con l'attiva solidarietà delle popolazioni- hanno un rilievo particolare nella Regione e nella Provincia, nelle quali le condizioni di sviluppo e di progresso sono strettamente condizionate al superamento della crisi Agricola ed alla liquidazione della Mezzadria.

Le leggi ed i provvedimenti Governativi non corrispondono alle attese delle categorie contadine, nè alla esigenza di uno sviluppo moderno e democratico dell'agricoltura fondato sulla riforma delle strutture e principalmente della Mezzadria.

Le linee e le tendenze della legge sono in contraddizione con le esigenze di una nuova politica. La loro attuazione, non incidendo sulle strutture fondiarie, produttive e di mercato, non risolverebbe la crisi esistente ma l'aggraverebbe, così come ne verrebbero accentuati gli attuali squilibri Regionali e zonali, tra l'Industria e l'Agricoltura.

Il C.E. rileva che lo stato reale del movimento di lotta dei contadini e l'orientamento dell'opinione pubblica e delle varie forze politiche nella Provincia e nella Regione, sono assai più avanzate dei limitati indirizzi dei provvedimenti Governativi.

Di qui la convinzione e la fiducia che permangono reali ed ampie possibilità per far sì che dalla lotta e dal dibattito si giunga all'approvazione di una legge valida ed efficace ad avviare a soluzione i grossi problemi delle campagne.

./.

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

Il C.E. rivolge un invito alle Organizzazioni Sindacali della Cisl e della Uil affinché -nel pieno rispetto delle reciproche autonome posizioni- si possa in un comune esame della situazione dar corso a tutte quelle iniziative utili a favorire l'accoglimento da parte del Parlamento delle istanze dei lavoratori fatte proprie dai Sindacati.

Il C.E. approva il giudizio espresso dalla Segreteria Confederale e le proposte avanzate per una discussione al Parlamento anche delle leggi presentate dalla CGIL e dalla Cisl per il superamento della mezzadria e la creazione degli Enti di Sviluppo Agricolo in tutto il Paese, a direzione democratica e con ampi poteri di programmi e di esproprio.

Il C.E. rivolge un invito a tutti i Parlamentari delle Marche affinché nel dibattito Parlamentare appoggino le principali richieste dei Sindacati ed in modo particolare le seguenti:

- estensione degli Enti di Sviluppo su tutto il territorio nazionale con compiti di programmazione e poteri di esproprio con l'obbligo da parte dei proprietari della vendita e il controllo del prezzo della terra;
- poteri effettivi di intervento degli enti di sviluppo in materia fondiaria, produttiva e di mercato;
- presenza del Sindacato in tutti gli organi che hanno potere di decidere sulle condizioni di lavoro dei contadini (per la fissazione delle quote di riparto, per il congruo prezzo della terra, ecc.);
- riconoscimento al colono del diritto di iniziativa e di accesso ai contributi e ai finanziamenti per le trasformazioni e del diritto di disponibilità del prodotto;
- eliminazione di tutte le clausole del codice civile che limitano le possibilità di azione dei contadini mediante una riforma dei patti agrari di mezzadria, colonia, parziaria e compartecipazione;

ovviano

СМЪЛВАННО

АМА ТЕМЪ

- sostanziale avviamento alla parità dei trattamenti previdenziali e assistenziali tra campagna e città in materia di pensioni, di assegni familiari e di assistenza medico-farmacautica.

Su questi basi il C.E., mentre rivolge un appello ai contadini ed ai lavoratori affinché sviluppino le più varie iniziative che possano impegnare ogni forza Politica Amministrativa, Sindacale e realizzare la più ampia convergenza, riafferma la piena fiducia nel conseguimento di positivi risultati della lotta per il rinnovamento e il progresso delle campagne.

Pesaro, lì 7 dicembre 1962

MA TENAX

C.M. FABRIANO

ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna

ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna

ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna

ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna

ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna
ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna
ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna
ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna
ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna
ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna
ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna
ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna
ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna
ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna

ALCANTARA S.p.A. - Via S. Maria 10 - 40138 Bologna

MA TENAX